



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 583

RILASCIO AUTOMATICO DELLA DISABILITY CARD PER I CITTADINI GIÀ CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992 E UTILIZZO DELL'ISEE SOCIO-SANITARIO PER I SERVIZI REGIONALI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANCHE MINORENNI

presentata l'11 novembre 2024 dalla Consigliera Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la Disability Card (Carta Europea della Disabilità) è stata introdotta in Italia dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2020, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle persone con disabilità a una serie di agevolazioni e servizi, sia a livello nazionale che nei Paesi dell'Unione Europea aderenti, anche se tuttora la sua utilità appare limitata;
- attualmente, il rilascio della Disability Card richiede una richiesta formale all'INPS, che valuta la documentazione già esistente per emettere la Carta;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 ("legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") già prevede la certificazione dello stato di disabilità, tramite appositi accertamenti medico-legali da parte delle commissioni mediche competenti, garantendo diritti e agevolazioni a favore delle persone con disabilità;
- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, in particolare all'art. 6, introduce l'ISEE socio-sanitario, il quale consente alle persone disabili maggiorenni, non coniugate e senza figli, di dichiarare solo i propri redditi e patrimoni, escludendo quelli del nucleo familiare in cui vivono (ad esempio, i genitori), permettendo una valutazione economica più favorevole per l'accesso ai servizi socio-sanitari;

CONSIDERATO CHE:

- la richiesta formale all'INPS di rilascio della Disability Card si configura, nel caso di disabilità conclamate e permanenti come quelle certificate ai sensi della legge 104/1992, come un ulteriore ed inutile passaggio burocratico, che

rappresenta un aggravio per persone che, anche in conseguenza della loro disabilità, non dovrebbero venir gravate di burocrazia ridondante;

- le normative sulla semplificazione amministrativa, in particolare la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), promuovono l'efficienza e la riduzione degli oneri burocratici per i cittadini, facilitando l'interoperabilità tra le banche dati della pubblica amministrazione;

- il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevedrebbero già l'utilizzo dei dati personali per finalità lecite e legittime, consentendo l'utilizzo dei dati in possesso dell'INPS per l'emissione automatica della Disability Card e il suo recapito a domicilio;

- lo Statuto della Regione Veneto, all'art. 4, promuove l'autonomia e la semplificazione amministrativa per tutelare i diritti dei cittadini, in particolare delle persone con disabilità;

OSSERVATO CHE:

- le informazioni necessarie per il rilascio della Disability Card sono già detenute dagli enti pubblici competenti, come l'INPS, per i cittadini già certificati ai sensi della legge 104/1992, rendendo superfluo il passaggio della richiesta formale da parte del cittadino disabile interessato;

- la semplificazione del processo di rilascio automatico della Disability Card può migliorare l'accesso alle agevolazioni e ridurre il carico burocratico sulle persone con disabilità e le loro famiglie, oltre che sul personale della Pubblica amministrazione;

- per molti servizi regionali rivolti alle persone con disabilità, in particolare i minorenni, è previsto l'uso dell'ISEE ordinario, quando invece l'ISEE socio-sanitario, come disciplinato dal D.P.C.M. 159/2013, art. 6, consentirebbe una valutazione economica più favorevole al disabile, riducendo l'impatto dei redditi familiari, e dovrebbe essere adottato per tutti i servizi regionali e locali che coinvolgono persone disabili, adulte o minorenne che siano;

impegna la Giunta regionale

- a farsi promotrice presso il Governo nazionale ed il Parlamento di una riforma che preveda, oltre ad un allargamento degli ambiti di utilità della Disability Card, anche il suo rilascio automatico e consegna a domicilio per i cittadini già certificati come disabili permanenti ai sensi della legge 104/1992, senza necessità di ulteriori richieste da parte loro, sollecitando quindi l'INPS e gli altri enti competenti affinché utilizzino i dati già esistenti per garantire la semplificazione del processo, in linea con i principi di semplificazione amministrativa previsti dalla legge 241/1990 e dal Codice dell'amministrazione digitale;

- a garantire che, per tutti i servizi regionali rivolti alle persone con disabilità in cui è prevista la valutazione dell'ISEE, compresi i minorenni, venga utilizzato l'ISEE socio-sanitario, più favorevole per l'assistito, e a favorire l'uniformarsi a tale criterio anche nei servizi finanziati dagli enti locali per l'integrazione delle quote sociali nei sistemi residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità e non autosufficienti.